



**PIANO DI MIGLIORAMENTO  
2017-2019**

## **PRIORITA'**

Nel RAV 2016/17 si sono evidenziate tutta una serie di situazioni che possono essere oggetto di miglioramento. L'attenzione si è tuttavia focalizzata in particolare sui risultati degli studenti. Da un lato i dati positivi sulle ammissioni alle classi successive e le votazioni conseguite all'Esame di Licenza, e la mancanza di fenomeni di abbandono, garantiscono in modo abbastanza soddisfacente il successo formativo degli studenti nel breve periodo. D'altra parte i risultati nelle prove standardizzate hanno ancora evidenziato qualche criticità. In particolare si è evidenziato che i punteggi di italiano (per la primaria) e matematica (per la secondaria) alle prove INVALSI sono inferiori rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile; che la varianza tra le classi in italiano e matematica è superiore alla media di riferimento; che i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola (con alcune classi più positive); che la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 di italiano e matematica nella scuola secondaria è inferiore alla media nazionale; che l'effetto attribuito alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale.

Altre situazioni migliorabili sono quelle che riguardano le competenze chiave e di cittadinanza in cui si riscontra ancora la mancanza di criteri comuni di valutazione sia del comportamento che delle stesse competenze chiave e di cittadinanza.

Per ciò che riguarda l'area delle pratiche educative e didattiche si evidenzia che sono stati completati tutti i curricoli verticali di istituto, e che sono state realizzate le prove strutturate per classi parallele. E' ora necessario che i curricoli vengano usati per la programmazione disciplinare; che sia resa sistematica l'analisi dei risultati delle programmazioni didattiche e che sia più chiaro il loro rapporto con le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Per ciò che riguarda l'ambiente di apprendimento si è ancora notato che l'uso di modalità didattiche innovative è limitato ad alcuni insegnanti e ad alcuni anni di corso, o quantomeno le modalità didattiche sperimentate sono poco condivise. Collegato a questo è anche il dato, nell'ambito di inclusione e differenziazione, di carenze nell'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati e nel monitoraggio sistematico e nella valutazione degli obiettivi raggiunti.

Tutto ciò considerato, senza dimenticare quanto emerso riguardo al miglioramento dell'organizzazione della nostra scuola, il Collegio Docenti ha ritenuto, in questa prima fase, di individuare le seguenti priorità:

### **PRIORITA' - AREA RISULTATI SCOLASTICI**

1) Rafforzamento delle competenze di base

- migliorare l'autonomia degli alunni DSA e BES, sviluppare le loro competenze e le abilità

alternative
2) Migliorare il punteggio per italiano alla scuola Primaria e per matematica alla scuola Secondaria di 1° grado. - Diminuire la varianza tra le classi
3) - Promuovere competenze chiave

Con le seguenti motivazioni:

“Il rafforzamento delle competenze di base è motivato dai risultati in italiano nelle prove INVALSI (per la primaria) e di matematica (per la secondaria) che è per lo più inferiore alle medie di riferimento. Il Collegio Docenti ha ritenuto prioritario e propedeutico il rafforzamento delle competenze di base, cui seguirà sicuramente anche un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Il miglioramento dell'autonomia degli alunni DSA e BES è motivata dalla necessità di rendere più sistematici e condivisi gli interventi volti all'inclusione degli studenti e alla differenziazione dei percorsi didattici. Diminuire la varianza tra le classi rende l'offerta formativa più equa. Promuovere competenze chiave aiuta a migliorare l'ambiente di apprendimento e l'inclusione.”

TRAGUARDI	INDICATORE	RISULTATI 17/18	RISULTATI 18/19
1) rafforzamento delle competenze di base (italiano e matematica) rispetto alla situazione di partenza e raggiungimento del livello dei risultati ESCS	Prove di istituto (strutturate, d'ingresso, ecc.) e nostre elaborazioni su prove INVALSI	- Positivi risultati nelle prove di istituto - Miglioramenti rilevabili sulle elaborazioni delle prove Invalsi	- Positivi risultati nelle prove di istituto - Miglioramenti rilevabili sulle elaborazioni delle prove Invalsi
- diminuire lungo il percorso scolastico il numero di alunni che necessitano di riduzione degli obiettivi di apprendimento (c.d. obiettivi minimi)	Rilevazione interna sui bisogni e sul percorso degli alunni DSA e BES	Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni DSA e BES in un percorso di reale inclusione.	Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni DSA e BES in un percorso di reale inclusione.
2) Raggiungere risultati in linea con le medie di riferimento  - Contenere la varianza tra le classi in riferimento alle scuole con lo stesso ESCS	Restituzione dati INVALSI e nostre elaborazioni. Prove strutturate di istituto.	Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni all'interno di ogni classe. - Miglioramenti rilevabili sulle elaborazioni delle prove Invalsi e delle prove strutturate.	Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni all'interno di ogni classe. - Miglioramenti rilevabili sulle elaborazioni delle prove Invalsi e delle prove strutturate.
3) Creare strumenti per la valutazione delle competenze chiave raggiunte in riferimento al curricolo verticale d'Istituto	Monitoraggio delle azioni del piano di miglioramento	Conoscenza ed utilizzo della griglia per la valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza	Utilizzo della griglia per la valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza

PRIORITA'	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
<p>A) Rafforzamento delle competenze di base</p>	<p>A) 1- Condivisione del curricolo verticale di Istituto in forma sintetica. 2- Condivisione in ogni singola scuola dei curricoli verticali di Istituto e revisione della programmazione e delle metodologie didattiche e relazionali. 3- Utilizzo delle prove strutturate per classi parallele e condivisione e analisi dei risultati.  4- Incentivare le risorse formative interne all'Istituto  5- Raccogliere in modo sistematico e aggiornato le competenze specifiche del personale docente e Ata.  6- Realizzare corsi sulla didattica e valutazione per competenze e sull'uso del curricolo verticale d'Istituto.  7- Presentare e diffondere il POF triennale a genitori, enti locali, associazioni, fondazioni, ecc. per chiarire bisogni e obiettivi dell'Istituto.</p>	<p>A) 1- Diffusione e conoscenza del curricolo verticale in forma sintetica. 2- Continuare a garantire in ogni disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.  3 -Utilizzo delle prove strutturate per classi parallele. Analisi e confronto collegiale sull'utilizzo e l'esito delle prove in base ai criteri di valutazione stabiliti.  4 - Incentivare le proposte di corsi di formazione dei "consulenti" interni di istituto.  5 – Realizzazione di un modulo di rilevazione delle competenze specifiche.  6 - Corso di formazione sulle prove di realtà. - Corso di formazione sulla didattica e valutazione per competenze e sull'uso del curricolo verticale.  7- anticipare a febbraio le linee strategiche del Pof e del ptof. da presentare a genitori, enti locali, associazioni, fondazioni, ecc.</p>

<p>B) Migliorare l'autonomia degli alunni DSA e BES. Sviluppare le loro competenze e le abilità alternative.</p>	<p>B) 8 - Continuare e rafforzare l'uso di metodi didattici innovativi.</p> <p>9- Sviluppo di modalità didattiche adeguate agli alunni con DSA e BES con uso di strumenti idonei.</p>	<p>B) 8- Continuare a garantire in ogni disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>9 – Analisi della situazione degli alunni DSA e BES per individuare le aree di intervento e le strategie comuni. - formazione docenti sul kit pro-DSA (5<sup>^</sup> primaria) - laboratori sull'autonomia e il metodo di studio (5<sup>^</sup> primaria e scuola secondaria). - laboratori per lettoscrittura (1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> primaria) e calcolo (2<sup>^</sup> primaria).</p>
<p>C) - Migliorare il punteggio per italiano alla scuola Primaria e per matematica alla scuola Secondaria di 1°grado.</p>	<p>C) 10 - Utilizzo delle prove strutturate per classi parallele e condivisione e analisi dei risultati.</p> <p>11- Continuare e rafforzare l'uso di metodi didattici innovativi.</p>	<p>C) 10 -Utilizzo delle prove strutturate per classi parallele. Analisi e confronto collegiale sull'utilizzo e l'esito delle prove in base ai criteri di valutazione stabiliti.</p> <p>11- Continuare a garantire in ogni disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.</p>
<p>D) Diminuire la varianza tra le classi.</p>	<p>D) 12 - Approfondire i criteri di composizione delle classi al fine di garantire equeterogeneità. 13- Utilizzo delle prove strutturate per classi parallele e condivisione e analisi dei risultati.</p>	<p>D) 12- 13 – Verifica dei criteri di composizione delle classi alla luce degli esiti delle prove strutturate e dei dati delle prove INVALSI.</p>
<p>E) Promuovere competenze chiave</p>	<p>E) 14- Condivisione del curricolo verticale di Istituto in forma sintetica. Condivisione in ogni singola scuola dei curricoli verticali di Istituto e revisione della programmazione e delle metodologie didattiche e</p>	<p>E) 14 - Diffusione e conoscenza del curricolo verticale in forma sintetica e revisione della programmazione e delle metodologie didattiche e relazionali.</p>

	<p>relazionali. 15- utilizzo del curricolo verticale di Istituto per le competenze chiave</p>	<p>15 – Diffusione della conoscenza delle competenze chiave europee e di cittadinanza. Conoscenza e uso della griglia per le competenze chiave europee e dei relativi indicatori esplicativi del modello nazionale di certificazione delle competenze.</p>
--	---	--

\* In verde quanto deciso e pubblicato nel RAV 2016-2017

## PIANO TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

MESE	ANNO 2017-2018	ANNO 2018-2019
SETTEMBRE	Preparazione Piano di Miglioramento	Corso di formazione sulla didattica e valutazione per competenze e sull'uso del curriculum verticale.
OTTOBRE	3 -Utilizzo delle prove strutturate per classi parallele.	3 -Utilizzo delle prove strutturate per classi parallele.
NOVEMBRE	<p>A.1- Diffusione e conoscenza dell. curriculum verticale in forma sintetica.</p> <p>B.2- Continuare a garantire in ogni disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>C.3 -Utilizzo delle prove strutturate per classi parallele.</p> <p>D.4 - Incentivare le proposte di corsi di formazione dei "consulenti" interni di istituto.</p> <p>9 – Analisi della situazione degli alunni DSA e BES per individuare le aree di intervento e le strategie comuni.</p> <p>E. - laboratori sull'autonomia e il metodo di studio</p> <p>F. (5^ primaria e scuola secondaria).</p> <p>G.15 – Diffusione della conoscenza delle competenze chiave europee e di cittadinanza.</p> <p>H.</p>	<p>1- Diffusione e conoscenza del curriculum verticale in forma sintetica.</p> <p>2- Continuare a garantire in ogni disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>3 -Utilizzo delle prove strutturate per classi parallele.</p> <p>L.4 - Incentivare le proposte di corsi di formazione dei "consulenti" interni di istituto.</p> <p>9 - laboratori sull'autonomia e il metodo di studio (5^ primaria e scuola secondaria).</p>

<p><b>DICEMBRE</b></p>	<p>A. 1- Diffusione e conoscenza del F. curriculum verticale in forma sintetica.</p> <p>B. 2- Continuare a garantire in ogni disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>C. 4 - Incentivare le proposte di corsi di formazione dei “consulenti” interni di istituto.</p> <p>9 – Analisi della situazione degli alunni DSA e BES per individuare le aree di intervento e le strategie comuni.</p> <p>D.- laboratori sull'autonomia e il metodo di studio</p> <p>E. (5^ primaria e scuola secondaria).</p> <p>15 – Diffusione della conoscenza delle competenze chiave europee e di cittadinanza.</p>	<p>1- Diffusione e conoscenza del curriculum verticale in forma sintetica.</p> <p>2- Continuare a garantire in ogni disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>4 - Incentivare le proposte di corsi di formazione dei “consulenti” interni di istituto.</p> <p>9 - laboratori sull'autonomia e il metodo di studio (5^ primaria e scuola secondaria).</p>
------------------------	---	--



<p><b>GENNAIO</b></p>	<p>A.1- Diffusione e conoscenza delG. curriculum verticale in forma sintetica.</p> <p>B.2- Continuare a garantire in ogniM. disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>C.4 - Incentivare le proposte di I. corsi di formazione dei “consulenti” interni di istituto.</p> <p>D.6 -Corso di formazione sulle prove di realtà.</p> <p>9 – Analisi della situazione degli alunni DSA e BES per individuare le aree di intervento e le strategie comuni.</p> <p>E. - laboratori sull'autonomia e il metodo di studio</p> <p>F. (5^ primaria e scuola secondaria).</p> <p>15 – Diffusione della conoscenza delle competenze chiave europee e di cittadinanza.</p>	<p>1- Diffusione e conoscenza del curriculum verticale in forma sintetica.</p> <p>2- Continuare a garantire in ogni disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>4 - Incentivare le proposte di corsi di formazione dei “consulenti” interni di istituto.</p> <p>9 - laboratori sull'autonomia e il metodo di studio (5^ primaria e scuola secondaria).</p>
<p><b>FEBBRAIO</b></p>	<p>A.1- Diffusione e conoscenza delK. curriculum verticale in forma sintetica.</p> <p>B.2- Continuare a garantire in ogniL. disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>C.4 - Incentivare le proposte di M. corsi di formazione dei “consulenti” interni di istituto.</p> <p>D.5 – Realizzazione di un moduloN. di rilevazione delle competenze specifiche.</p> <p>E.6 -Corso di formazione sulle prove di realtà.</p> <p>F.7- anticipare a febbraio le linee strategiche del Pof e del ptof. da presentare a genitori, enti locali, associazioni, fondazioni, ecc.</p> <p>9 – Analisi della situazione degli alunni DSA e BES per individuare le aree di intervento e le strategie comuni.</p> <p>G.- laboratori sull'autonomia e il metodo di studio</p> <p>H. (5^ primaria e scuola secondaria).</p> <p>I. - laboratori per lettoscrittura (1^ e 2^ primaria) e calcolo (2^ primaria).</p> <p>J. 15 – Diffusione della conoscenza delle competenze chiave europee e di cittadinanza.</p>	<p>1- Diffusione e conoscenza del curriculum verticale in forma sintetica.</p> <p>2- Continuare a garantire in ogni disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>4 - Incentivare le proposte di corsi di formazione dei “consulenti” interni di istituto.</p> <p>7- anticipare a febbraio le linee strategiche del Pof e del ptof. da presentare a genitori, enti locali, associazioni, fondazioni, ecc.</p> <p>9- laboratori sull'autonomia e il metodo di studio (5^ primaria e scuola secondaria).</p> <p>Q.- laboratori per lettoscrittura (1^ e 2^ primaria) e calcolo (2^ primaria).</p>

<p><b>MARZO</b></p>	<p>A.1- Diffusione e conoscenza del curriculum verticale in forma sintetica.</p> <p>B.2- Continuare a garantire in ogni disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>C.4 - Incentivare le proposte di corsi di formazione dei “consulenti” interni di istituto.</p> <p>D.5 – Realizzazione di un modulo di rilevazione delle competenze specifiche.</p> <p>E.6 -Corso di formazione sulle prove di realtà.</p> <p>9 – Analisi della situazione degli alunni DSA e BES per individuare le aree di intervento e le strategie comuni.</p> <p>F. - formazione docenti sul kit pro-DSA (5^ primaria)</p> <p>G.- laboratori sull'autonomia e il metodo di studio</p> <p>H. (5^ primaria e scuola secondaria).</p> <p>I. - laboratori per lettoscrittura (1^ e 2^ primaria) e calcolo (2^ primaria).</p> <p>J. 15 – Diffusione della conoscenza delle competenze chiave europee e di cittadinanza.</p>	<p>1- Diffusione e conoscenza del curriculum verticale in forma sintetica.</p> <p>2- Continuare a garantire in ogni disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>4 - Incentivare le proposte di corsi di formazione dei “consulenti” interni di istituto.</p> <p>9- laboratori sull'autonomia e il metodo di studio (5^ primaria e scuola secondaria).</p> <p>- laboratori per lettoscrittura (1^ e 2^ primaria) e calcolo (2^ primaria).</p>
<p><b>APRILE</b></p>	<p>A.1- Diffusione e conoscenza del curriculum verticale in forma sintetica.</p> <p>2- Continuare a garantire in ogni disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>B.3 -Utilizzo delle prove strutturate per classi parallele. Analisi e confronto collegiale sull'utilizzo e l'esito delle prove in base ai criteri di valutazione stabiliti.</p> <p>C.4 - Incentivare le proposte di corsi di formazione dei “consulenti” interni di istituto.</p> <p>D.15 – Diffusione della conoscenza delle competenze chiave europee e di cittadinanza.</p>	<p>1- Diffusione e conoscenza del curriculum verticale in forma sintetica.</p> <p>2- Continuare a garantire in ogni disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>3 -Utilizzo delle prove strutturate per classi parallele. Analisi e confronto collegiale sull'utilizzo e l'esito delle prove in base ai criteri di valutazione stabiliti.</p> <p>G.4 - Incentivare le proposte di corsi di formazione dei “consulenti” interni di istituto.</p>
<p><b>MAGGIO</b></p>	<p>A.1- Diffusione e conoscenza del curriculum verticale in forma sintetica.</p> <p>2- Continuare a garantire in ogni disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>3 -Utilizzo delle prove</p>	<p>1- Diffusione e conoscenza del curriculum verticale in forma sintetica.</p> <p>2- Continuare a garantire in ogni disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>3 -Utilizzo delle prove</p>

	<p>strutturate per classi parallele. Analisi e confronto collegiale sull'utilizzo e l'esito delle prove in base ai criteri di valutazione stabiliti.</p> <p>B.4 - Incentivare le proposte di corsi di formazione dei "consulenti" interni di istituto.</p> <p>C.12- 13 – Verifica dei criteri di composizione delle classi alla luce degli esiti delle prove strutturate e dei dati delle prove INVALSI.</p> <p>D.15 – Diffusione della conoscenza delle competenze chiave europee e di cittadinanza.</p>	<p>strutturate per classi parallele. Analisi e confronto collegiale sull'utilizzo e l'esito delle prove in base ai criteri di valutazione stabiliti.</p> <p>F.4 - Incentivare le proposte di corsi di formazione dei "consulenti" interni di istituto.</p> <p>G.12- 13 – Verifica dei criteri di composizione delle classi alla luce degli esiti delle prove strutturate e dei dati delle prove INVALSI.</p>
<b>GIUGNO</b>	-Conoscenza e uso della griglia per le competenze chiave europee e dei relativi indicatori esplicativi del modello nazionale di certificazione delle competenze.	-Conoscenza e uso della griglia per le competenze chiave europee e dei relativi indicatori esplicativi del modello nazionale di certificazione delle competenze.

## COSTI PER ANNO SCOLASTICO 2017/18

ATTIVITA'	FIGURA PROFESSIONALE	ORE PREVISTE	COSTO PREVISTO	FONDI DI FINANZIAMENTO
A) 1- Diffusione e conoscenza del curriculum verticale in forma sintetica.  2- Continuare a garantire in ogni disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.  3 -Utilizzo delle prove strutturate per classi parallele. Analisi e confronto collegiale sull'utilizzo e l'esito delle prove in base ai criteri di valutazione stabiliti.  4 - Incentivare le proposte di corsi di formazione dei "consulenti" interni di istituto.  5 – Realizzazione di un modulo di rilevazione delle competenze specifiche.	1- Tutti i docenti  2- Tutti i docenti  3- - Docenti interessati. -Per l'analisi e il confronto: funzione strumentale incaricata		0 0  0 0	
	4- docenti Consulenti interni	secondo progetto	240 per consulente	Bonus docenti
	5 – Commissione Pdm.e animatore digitale		0	
6 -Corso di formazione sulle prove di realtà.	6 – Consulente esterno (Rossi)	9	1300	Istituto
7- anticipare a febbraio le linee strategiche del Pof e del ptof. da presentare a genitori, enti locali, associazioni, fondazioni, ecc.	7- Dirigente		0	
B) 8- Continuare a garantire in ogni disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.	8- tutti i docenti.		0	

<p>9 – Analisi della situazione degli alunni DSA e BES per individuare le aree di intervento e le strategie comuni.</p> <p>- formazione docenti sul kit pro-DSA (5^ primaria)</p> <p>- laboratori sull'autonomia e il metodo di studio (5^ primaria e scuola secondaria).</p> <p>- laboratori per lettoscrittura (1^ e 2^ primaria) e calcolo (2^ primaria).</p>	<p>9 – Funzione strumentale e segreteria.</p> <p>- Consulente interno</p> <p>- consulente esterno.</p> <p>- Insegnanti delle classi durante compresenza.</p> <p>- Insegnanti nelle classi senza compresenza (plesso Sozzigalli)</p>	<p>30 ore</p>	<p>0</p> <p>240</p> <p>0</p> <p>0</p> <p>1380</p>	<p>Bonus docenti</p> <p>Fis</p>
<p>C)</p> <p>10 -Utilizzo delle prove strutturate per classi parallele. Analisi e confronto collegiale sull'utilizzo e l'esito delle prove in base ai criteri di valutazione stabiliti.</p>	<p>10</p> <p>- Docenti interessati.</p> <p>- Per l'analisi e il confronto: funzione strumentale incaricata</p>		<p>0</p> <p>0</p>	
<p>11- Continuare a garantire in ogni disciplina la sperimentazione di modalità didattiche innovative.</p>	<p>11- Tutti i docenti</p>		<p>0</p>	
<p>D)</p> <p>12- 13 – Verifica dei criteri di composizione delle classi alla luce degli esiti delle prove strutturate e dei dati delle prove INVALSI.</p>	<p>12-13 Commissioni formazione classi</p>		<p>0</p>	
<p>E)</p> <p>14 - Diffusione e conoscenza del curricolo verticale in forma sintetica e revisione della programmazione e delle metodologie didattiche e relazionali.</p>	<p>14 – Tutti i docenti</p>		<p>0</p>	

15 – Diffusione della conoscenza delle competenze chiave europee e di cittadinanza.	15 – Tutti docenti		0	
-Conoscenza e uso della griglia per le competenze chiave europee e dei relativi indicatori esplicativi del modello nazionale di certificazione delle competenze.	- Tutti i docenti		0	